



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, venerdì 27 settembre 2013

A cura di Ida Palisi
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

La storia raccontata ai bambini in classe i testimoni della Resistenza

Giuliana Covella

«Incontro con la storia»: settanta anni fa, la guerra, i bombardamenti, le testimonianze. Così i bambini della scuola primaria «Andrea Angiulli» al Rione Sanità hanno ricordato le Quattro Giornate. A promuovere l'incontro nella sede dell'istituto in piazza Mario Pagano la dirigente scolastica Emma Valenza, il presidente della terza municipalità Giuliana Di Sarno, il consigliere municipale con delega alla Memoria storica Francesco Ruotolo e le associazioni cittadine di partigiani.

Gli allievi delle quinte classi hanno ascoltato il racconto di quei difficili giorni del 1943, quando la città di Napoli venne liberata - grazie ad una insurrezione popolare - dagli oppressori tedeschi, dalla viva voce dei protagonisti di quelle vicende. Anziani che all'epoca erano bambini come lo sono oggi i piccoli alunni della «Angiulli». Alle nuove generazioni che oggi vivono alla Sanità è stata, infatti, raccontata la storia di

Maddalena Cerasuolo, la partigiana che contribuì a liberare il quartiere dai nazisti, una donna che oggi è diventata un simbolo della Resistenza al femminile che sarà ricordata, tra l'altro, questa sera in uno spettacolo dal titolo «Lenuccia», che andrà in scena al Nuovo Teatro Sanità con Maddalena Stornaiuolo nei panni della giovane eroina. Toccante anche la testimonianza di Gennaro Di Paola, tra i protagonisti della Resistenza cittadina all'Arenella; Antonio Amoretto, presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Guido D'Agostino, storico e presidente dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza «Vera Lombardi»; Gennaro Morgese, figlio di Maddalena Cerasuolo; Luigi De Biase, che settanta anni fa visse da bambino la terribile esperienza dei bombardamenti e dei ricoveri alla Sanità; Luisa Campoluongo, che ha raccontato ai bimbi della «Angiulli» quel giorno del 4 agosto 1943 quando in piazza Mario Pagano esplosero le bombe.

Al termine dell'incontro i partecipanti hanno raggiunto via Antonio Villari, dove una lapide che ricorda le vittime di un terribile bombardamento è stata affidata in adozione dalla municipalità agli scolari della «Angiulli», che ha aderito al progetto «Memorie di pietra» proposto dall'associazione Maddalena Cerasuolo. Inoltre, fino al 10 ottobre presso la scuola si potrà visitare la mostra fotografica «Finalmente liberi» sulle Quattro Giornate realizzata da Marai-paola Ghezzi e Vittorio De Asmundis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La memoria

Gli alunni della «Angiulli» adottano il monumento ai caduti in via Antonio Villari

Ordine dei medici Nel connubio salute e società si tiene un corso multidisciplinare per affrontare problemi femminili

Donne Sumai in campo per tutelare le fasce deboli

Donne medico in campo per la tutela delle fasce deboli, oggi presso l'auditorium dell'Ordine dei medici di Napoli si terrà la terza edizione del Convegno "Donna, salute e società". L'evento multidisciplinare è organizzato dalle donne del Sumai (il sindacato di categoria degli specialisti ambulatoriali) in collaborazione con la Sifop (Società italiana di formazione permanente per la medicina specialistica) e patrocinato dall'Ordine dei medici di Napoli e provincia. Il convegno si aprirà con il saluto di Bruno Zuccarelli presidente dell'Ordine dei medici di Napoli e gli interventi di Gabriele Peperoni, segretario provinciale del Sumai e di Luigi Sodano direttore nazionale scuola quadri. Il convegno

vuole essere un corso di aggiornamento sulla gestione del paziente attraverso l'integrazione multidisciplinare territorio-ospedale budget compatibile. L'evento ha come obiettivo quello di affrontare, attraverso le evidenze scientifiche più aggiornate, le problematiche che incontrano le donne operanti sul territorio. Medici combattuti tra difficoltà logistiche, appropriatezza diagnostica e terapeutica, applicazione delle linee guida, farmacoeconomia.

«Gli specialisti ambulatoriali, - spiega Gabriele Peperoni - sono impegnati quotidianamente a sciogliere i nodi dei pazienti e del Servizio sanitario nazionale. Siamo pronti a migliorare il dialogo e l'integrazione fra territorio e ospedale a vantaggio della qualità delle cure e della sostenibilità dei costi del servizio sanitario». «L'integrazione - avverte Peperoni - resta, sia a livello nazionale che locale, l'obiettivo da raggiungere nel più breve tempo possibile».

Solidarietà

Beneficenza

Villa Imperiale
raccolta fondi
per il Pausilipon

Domani alle 20, a Villa Imperiale, via Marechiaro 90, cena di beneficenza «Solo per amore» per la raccolta fondi in favore del reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale Santobono-Pausilipon. La cena è

organizzata dall'entourage di Villa Imperiale e dall'associazione Theotokos. I fondi saranno destinati alle borse di studio Gianni Varriale per medici e infermieri specializzati nel reparto di Oncologia pediatrica del Santobono-Pausilipon. La serata sarà presentata da Patrizio Rispo, Mario Porfido,

Serena Albano, Salvio Cervone. Accompagnamento musicale di Stefania Di Francesco. Durante la serata interverrà anche il prof. Vincenzo Poggi, primario del reparto di Oncologia pediatrica del Santobono-Pausilipon su «La leucemia del bambino a Napoli».

L'iniziativa

Libri di testo
via allo scambio
in Galleria

Via a «Lib(e)ro Scambio», l'iniziativa promossa dal Comune di Napoli, attraverso l'assessorato al Lavoro e l'assessorato alle Politiche giovanili, in collaborazione con le associazioni Link, Uds e

Federconsumatori. Il progetto incentiva il libero scambio dei libri di testo e di narrativa tra gli studenti delle scuole superiori e delle università di Napoli e vuole dare risposta alle esigenze delle famiglie che sono costrette a

sostenere i costi sempre più alti dell'editoria. Da domani a sabato 26 ottobre, ogni sabato dalle 12 alle 16, la Galleria Principe di Napoli si trasformerà in un centro di produzione e di scambio di un bene comune: la cultura.

Il processo

Bruciata dal marito, Comune parte civile

Lunedì prossimo si terrà l'udienza preliminare del processo contro Vincenzo Carnevale, accusato dell'omicidio della moglie Giuseppina Di Fraia. Il Comune di Napoli si costituirà parte civile nel processo dando attuazione alla delibera quadro n. 116 del 20/2/2013 sulla «costituzione di parte civile nei procedimenti penali

per reati contro le donne nei casi in cui sia ravvisabile una violenza di genere». «La delibera - afferma l'assessore alle Pari Opportunità, Pina Tommasielli - è stata approvata quando si sono tenuti i funerali di Giuseppina per prevenire e reprimere le violazioni delle norme poste a tutela delle donne». Il risarcimento dei danni sarà utilizzato

per implementare nuovi Centri anti-violenza e le case per le donne maltrattate. Il Tribunale lunedì, sarà presidiato «dalle innumerevoli associazioni che da anni combattono contro il maltrattamento e le vessazioni sulle donne e dalla Rete Anti-violenza».

L'INIZIATIVA L'assessore Cutolo ha illustrato il corso e i progetti inseriti all'interno del piano di zona per il comprensorio

Servizi sociali, via al potenziamento delle attività

Attenzione per i nidi, le persone senza fissa dimora e per chi vive in condizioni di emergenza

NOLA (antonio d'ascoli) - Sostenibilità, conoscenza, concertazione, integrazione, partenariato e nuova governance. Queste le parole chiave, riportate dall'assessore alle Politiche sociali del Comune di Nola **Michele Cutolo**, in qualità di presidente del Coordinamento istituzionale del nuovo piano sociale di zona e che saranno le direttrici per il futuro, per la implementazione e realizzazione dei servizi per un welfare di comunità, nell'ottica dell'innovazione e del cambiamento nelle politiche sociali del territorio, in linea con i principi e gli obiettivi delle leggi nazionali e regionali in materia. Un piano che ha ricevuto l'approvazione unanime da parte dei rappresentanti dei 14 Comuni costituenti l'Ambito 23, del

rappresentante della Asl NA3 Sud e della Provincia di Napoli, nonché dalle parti sociali, Inps e Terzo settore. *"Si tratta di una programmazione che mette al primo posto le famiglie in difficoltà, i disabili, gli anziani ed i minori - ha affermato Cutolo -, una fascia della popolazione alla quale, anche in momenti così difficili dal punto di vista economico, intendiamo assicurare i dovuti servizi di assistenza che nello specifico si articolano in servizi di affido familiare, centro per la famiglia, servizio di mediazione familiare, servizi di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e documentazione sull'abuso, servizi nei casi di maltratta-*

mento e abuso sessuale in atto sui minori, interventi di sostegno economico ex Onmi, interventi per persone affette da Dps, Interventi per l'integrazione scolastica dei disabili, assistenza domiciliare socio-assistenziale per disabili e anziani, realizzazione dei servizi integrati per disabili e anziani e servizi socio-sanitari condivisi con la Asl, progetti terapeutico riabilitativi individualizzati (Ptri) sostenuti da budget di salute, contributi economici in forma indiretta, orientamento al lavoro, pronto intervento sociale e unità mobile di strada". L'assessore Cutolo, inoltre, nel ringraziare i rappresentanti del coordinamento istituzionale,

sindaci e loro delegati, il coordinatore dell'Ufficio di Piano **Felice Maggio** e il team da lui diretto, ha anticipato che saranno attivati, in accordo con le organizzazioni sociali del territorio e attraverso un lavoro di rete, progetti finalizzati alla protezione sociale di soggetti che vivono in condizioni di emergenza, delle persone temporaneamente senza fissa dimora ed il potenziamento dei nidi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assemblea cittadina per dire no a razzismo Mannoia: canto per voi

OLTRE sessanta persone hanno partecipato alla prima assemblea cittadina per una Napoli solidale, contro il razzismo e le violenze. L'iniziativa è partita dopo la denuncia di *Repubblica* sui casi di aggressione gratuita ai danni di immigrati registrati a fine agosto. All'incontro, organizzato a Santa Chiara e promosso dall'associazione antirazzista interetnica 3 febbraio (www.a3f.org) hanno preso parte associazioni come Asgi, Scuola di pace, Arci gay, Associazione Claudio Miccoli, i Comitati solidali antirazzisti, Avvocato di strada,

Hamef e tante comunità di immigrati. Per il Comune è intervenuto l'assessore Sandro Fucito. Ha aderito anche la cantante Fiorella Mannoia, che si è detta disponibile a un concerto. Il prossimo appuntamento del coordinamento è una giornata di solidarietà che si terrà in piazza Bellini a metà ottobre. La prossima riunione organizzata è in programma 30 settembre alle 18 presso la sede Arci gay, Casa comune delle diversità in vicolo Pignatelli.

L'orientamento L'università ai raggi X ecco il Salone dello studente

Enrica Buongiorno

Incontri di orientamento, percorsi dedicati, box informativi e stand. Ha aperto i battenti il Salone dello Studente campano, la due giorni dedicata all'orientamento universitario della regione Campania promosso da Ateneapoli, il quindicinale di informazione universitaria, e S.O.F.-Tel (Centro di Ateneo per l'orientamento, la formazione e la teledidattica della Federico II), con la partecipazione degli atenei campani, dell'Ufficio Scolastico regionale e del quotidiano Il Mattino. Nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo, 5000 metri quadrati di spazio espositivo ospitano 75 docenti e ben 157 Scuole universitarie, tutti impegnati a offrire informazioni, rispondere a domande e fugare i tanti dubbi delle aspiranti matricole. L'inaugurazione, avvenuta ieri nell'Aula Ciliberto, ha visto la partecipazione non solo delle autorità accademiche, rettori e prorettori delle Università napoletane, ma anche di Alberto Colella, ministro plenipotenziario, responsabile Centro visti presso il ministero degli Affari Esteri, Alessandro Barbano, direttore del Mattino, Severino

Nappi, assessore regionale al Lavoro e orientamento professionale e Diego Bouchè, direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Campania. «La prima giornata ha registrato un boom di presenze grazie anche alla possibilità di prenotare il posto on-line sul sito www.salonestudente.it. - spiega Gennaro Varriale, direttore di Ateneapoli - 12.000 gli studenti intervenuti e ben 1.000 presenti all'inaugurazione. Un dato superiore del 15% rispetto al 2012 che evidenzia una forte richiesta di informazione per la scelta universitaria non affidata più solo ai consigli dei genitori». Presente anche Luca Abete, inviato del programma tv «Striscia la notizia», testimonial del concorso fotografico universitario "110 foto e lode" lanciato da Ateneapoli.

Gli incontri di orientamento si sono svolti alle 9 e in replica alle 11 in otto aule dove erano raggruppate le diverse aree disciplinari: medica, giuridica, tecnico-scientifica, scientifica, economica, farmacia, veterinaria, scienze motorie, lette-

raria e linguistica, psicosociale e formazione. Fare la scelta giusta in vista del proprio futuro lavorativo è essenziale per i giovani diplomati che fanno fatica ad orientarsi. «Purtroppo sia il voto del diploma di maturità che il test Invalsi non hanno alcun peso nell'accesso all'università - spiega il professore Luigi Verolino, direttore del SofTel -. Il Centro di Ateneo per l'orientamento, la formazione e la teledidattica della Federico II, per quanto riguarda le prove di accesso agli atenei a numero chiuso del nuovo anno 2014, organizzerà corsi di preparazione: più della metà di coloro che vi prendono parte riesce poi a superare il test».

L'evento

A Monte Sant'Angelo confronti e box informativi per giovani neodiplomati

Dalla rete

Manifestazioni a Giugliano e a Casal di Principe

Contro rifiuti e veleni mobilitazione online Cortei oggi e domani

Brigante Terrorista l'ha annunciato su Twitter: «Altro corteo a Giugliano contro la situazione della Terra dei Fuochi. Venerdì 27 settembre». E non è il solo, anzi la mobilitazione anti-rifiuti e anti-veleni, ma per parecchi anche anti-inceneritori, dilaga ovunque nei social network. Lo stesso corteo che si tiene stasera alle 19, anche in preparazione della manifestazione regionale dell'8 ottobre tra Aversa e Giugliano, è intesa in modo diverso dai partecipanti. Che in parte protestano contro i rifiuti tossici che avvelenano il terreno, l'acqua, la frutta. E in parte si scagliano invece contro il termovalorizzatore previsto proprio a Giugliano per smaltire i milioni di ecoballe accumulati nella zona. Cioè contro quella che è intesa dalla Regione come unica soluzione possibile insieme con le indispensabili bonifiche. Sia su Twitter sia nella propria pagina Facebook, per esempio, la Rete Commons parla di «stop al biocidio» e «no all'inceneritore». Luca Abete, invece, twitta: «42 comuni coinvolti e circa 1 milione e mezzo di persone a rischio! Qualcuno fermerà la Terra dei fuochi?». E i senatori Pd cinguettano: «Su tema Terra dei fuochi è emergenza assoluta».

Su Fb, intanto, Giovanni Natale comunica che «Il Ccf (Coordinamento comitati fuochi, ndr) è una realtà ormai. Le tante associazioni presenti sul territorio campano, riunite sotto questo logo, attraverso il lavoro dei volontari che operano in esse, fanno sì che il lavoro/lotta del Coordinamento contro i fenomeni dei roghi tossici e lo sversamento illegale di rifiuti tossici e industriali, continui incessantemente e senza risparmi».

Il Comitato Terra dei fuochi e dei veleni rilancia l'appello di padre Maurizio Patriciello su un'altra manifestazione, in programma domani: «Attenzione! Sabato 28 settembre, dobbiamo esserci tutti. Ma proprio tutti. Dove? A Casal di Principe, dove la terra sta vomitando veleni e morte. Ci ritroveremo alle 17 davanti allo stadio comunale. Per gridare il nostro sdegno. La nostra rabbia. La nostra sofferenza. La nostra speranza. Non mancate. Non tiratevi indietro. Non fate i pigri. (...)

Avanti, dunque. Senza titubanza. Senza paura. La vostra lotta è faticosa, ma tanto nobile. I nostri figli non dovranno vergognarsi di noi. Tutti a Casale sabato. (...) Senza mai cedere alla violenza. Senza nemmeno offendere qualcuno. La nostra forza è nella volontà e nella ragione. Nell'intelligenza e nell'onestà. Nell'indignazione e nella speranza». In vista del corteo, attraverso Enzo De Leo, ha mandato un messaggio anche Sal Da Vinci pubblicato sulla pagina Facebook «Tutti a Casal di Principe». Il testo dice: «Forza ai meravigliosi cittadini di Casal di Principe, vi voglio bene e vi sono vicino con immenso affetto! Sal». Risponde Mimma Tonziello: «Vieni anche tu, ti aspettiamo». Per il cantante replica sempre De Leo: «Purtroppo non può venire». Sebbene in sua assenza, la manifestazione si annuncia affollata. Il Comitato Terra dei fuochi e veleni, ancora su Facebook precisa: «Niente bandiere, niente sigle, niente comizi ma la volontà di richiamare in maniera netta, decisa e responsabile l'attenzione di tutte le istituzioni a quello che già si sapeva, ma che ora è diventato terribilmente palese. Uno dei più gravi drammi d'Italia». E annuncia: «Al termine della manifestazione, uno studente del posto leggerà il documento elaborato dai tecnici del coordinamento dei comitati».

«Dobbiamo restituire il più alto numero di terreni all'agricoltura, non avremo pace fino a che la Campania non sarà ritornata Felix», affermano un po' dovunque sul web i parlamentari del Movimento 5 Stelle Nuges, Moronese e Micillo, che hanno chiesto un incontro urgente con il ministro Andrea Orlando al quale «intendono sottoporre personalmente le soluzioni per i problemi più importanti che affliggono il territorio campano, in particolare le province di Napoli e Caserta». Anche le «possibili alternative» all'inceneritore di Giugliano, «soluzioni che da anni sono state elaborate dalla cittadinanza, dai comitati e dagli esperti, e sino a oggi ignorate».

A cura di **Angelo Lomonaco**

La manifestazione

Rinasce il verde

In campo contro il degrado

Via all'iniziativa «Puliamo il mondo»: si parte da Fuorigrotta con i bambini pronti a piantare anche dieci alberi di arancio

Claudia Marra

«Puliamo il mondo» a cominciare da Napoli. Si sono dati appuntamento a partire dalle 9 di questa mattina presso i giardini di Fuorigrotta di via Canzanella Vecchia, muniti di scope, pattumiere e sacchetti per pulire le aree verdi della città. Bonifica, ma anche rinascita del verde: in quelle aiuole i bambini planteranno 10 alberi di arancio. Intere scolaresche e tantissimi cittadini a partire dalla Cooperativa Sociale Ambiente Solidale, fornitore per l'Asia del servizio di raccolta indumenti usati sui due terzi di Napoli, che sarà in prima linea per il progetto del Comune di Napoli, Asia e Legambiente «Puliamo il Mondo 2013», iniziativa nazionale che si svolgerà il 27, 28 e 29 settembre.

Tre giorni dedicati ai temi ambientali, alla sensibilizzazione ed al rispetto del territorio. A lanciare l'invito a «scendere tutti in piazza per diventare cittadini protagonisti del cambiamento ambientale» Antonio Capece, presidente della Cooperativa Sociale Ambiente Solidale: «Per la nostra cooperativa partecipare a "Puliamo il Mondo"»

significa dare l'opportunità a chi lo desidera di dimostrare in maniera concreta di sostenere ciò che si ama rimboccandosi le maniche in prima persona per la tutela del territorio. Ecco perché oltre all'azione di cui ci siamo fatti promotori nel quartiere di Fuorigrotta sosterranno un altro intervento di volontariato ambientale promosso anche nella villa comunale di Melito di Napoli». Ambiente Solidale «svolge le attività della

cooperativa nell'ottica della salvaguardia e valorizzazione del territorio e del tessuto sociale ponendo una particolare attenzione all'ambiente ed alla cultura locali - continua Capece - A questo scopo promuove iniziative che mirino allo sviluppo economico, commerciale, sociale ed occupazionale nell'ambito dello svolgimento di attività che abbiano come primario obiettivo la restituzione della centralità al ruolo del territorio, inteso come relazione consapevole tra una porzione di terra e la comunità che la abita. La partecipazione a "Puliamo il Mondo" va

letta quale occasione di restituzione a Napoli delle risorse conseguite per la produzione di effetti moltiplicatori e reciproci in grado di innovare il più vasto sistema sociale: il loro oggetto diventa l'intera comunità anche nelle sue componenti culturali e sociali. In tutta Italia migliaia di volontari saranno all'opera contro il degrado».

In programma interventi di pulizia all'aiuola «L'isola di Arturo» di via Monterosa con il circolo «la Gru» e il liceo «Elsa Morante», al «Giardino di Melissa» di via Galimberti, al «Giardino di Alessia» del sito Archeologico di Marianella. Sabato si va sul Lungomare con Legambiente Campania e nel «Giardino di Montale» di via Fratelli Cervi. Nell'ambito de «La Collina Gentile» domenica si pulirà la scala dei Giardini della Principessa Jolanda al Tondo di Capodimonte e seguirà la festa popolare Petranera, poi tutti nell'area della Rettoria dei Gesuiti di via Ghisleri. Lunedì al Parco Viviani, il 3 ottobre al Parco Virgiliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I luoghi

Dalla Rettoria dei Gesuiti di via Ghisleri al Parco Virgiliano coinvolta tutta la città

Il calendario

Appuntamento al metrò di Materdei

In programma tre giorni di interventi di pulizia di aree verdi, aiuole, parchi, strade, scalinate, specchi di mare ed opere d'arte come quella organizzata con MetroNapoli e Accademia di belle Arti in programma questa mattina per la rimozione delle scritte che deturpano i pannelli artistici di Lucio Del Pezzo che rivestono l'ascensore esterno della stazione della Metropolitana di Materdei. Ad aprire simbolicamente il calendario di "Puliamo il Mondo 2013" sarà questa mattina nella stazione di Materdei il vice sindaco Tommaso Sodano.



L'arrivo del Capo dello Stato per le giornate della Resistenza e l'incontro con don Patriciello

Il prete antiroghi da Napolitano In dono «cartoline dall'inferno»

NAPOLI — Ci sarà l'incontro tra il prete antiroghi di Caivano, Maurizio Patriciello, e il Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Il sacerdote consegnerà le centinaia di cartoline scritte dai familiari delle persone morte per tumore nella «terra dei fuochi» al Presidente durante la visita a Napoli. A invitare il parroco è stato il sindaco Luigi de Magistris.

Da tempo don Patriciello aveva auspicato di portare la gravissima questione ambientale dell'area a Nord di Napoli e a Sud di Caserta all'attenzione della massima autorità dello Stato. Analoga richiesta è stata già avanzata al Vaticano e non è da escludere che Papa Francesco possa presto fare cenno durante uno dei suoi discorsi pubblici alla situazione della terra dei fuochi. Intanto al Quirinale in queste ore si lavora alla definizione del programma della visita presidenziale che, ricordiamolo, vuole celebrare nel capoluogo campano il 70esimo anniversario delle Quattro giornate di Napoli, culminate nel '43 con la sollevazione popolare contro i nazisti che avevano occupato la città. Sabato il Presidente potrebbe anche recarsi in visita nel carcere di Poggioreale accompagnato da Adriana Tocco, garante regionale dei detenuti. È saltata invece la serata al

San Carlo in seguito all'annullamento della prima per la protesta degli orchestrali. Il programma ufficiale prevede per la mattinata la sfilata dei gonfaloni delle associazioni partigiane e l'incontro pubblico sulle Quattro Giornate nel Maschio Angioino. Poi l'inaugurazione della mostra della Collezione Valenzi. Nel pomeriggio la prima di «Napoli '43» di Enzo Moscato al teatro Nuovo. Domenica la partecipazione alla Giornata europea della Cultura ebraica a Villa Pignatelli, l'incontro con le autorità ebraiche, in particolare con il presidente Pierluigi Campagnano, il vice Sandro Tamin, il rabbino capo Scialom Bahbout; subito dopo un incontro con lo scrittore Erri De Luca. A seguire una visita guidata alla sinagoga di via Cappella Vecchia dalle 11, nel pomeriggio la storica Gabriella Gribaudi parlerà di «La Comunità, la guerra e le Quattro giornate».

Ro.Ru.

Piazza Carità

Via albero e aiuola, associazioni protestano

NAPOLI — È giallo in piazza Carità. Il cemento ha coperto una aiuola laddove c'era un albero piantato di recente. Le associazioni locali denunciano «un danno ambientale». «Martedì 24 settembre, in pieno giorno, a piazza Carità (lato sosta taxi), una delle piazze più conosciute dai napoletani, viene sradicato un albero,

viene asportata la ghiera ferrea a protezione del terreno e viene cementata la fossa, senza che nessuno veda o dica nulla niente», dice in una nota il presidente della associazione Gins, Michele Nerone, che scrive a de Magistris: «Come è possibile Sig. Sindaco tutto questo? Le chiediamo di ripristinare il verde immediatamente in una delle poche aree di Napoli con arredo botanico».

Scampia Ignoti nella notte portano via 17 computer e strumenti musicali

«Virgilio», ladri e vandali nella scuola delle Vele

D'Acquisto, i parroci forniscono aule per studiare

NAPOLI - Per le scuole di Scampia è una battaglia continua, non a caso vengono definite «di frontiera». Un termine che in questo caso rende bene l'idea della lotta quotidiana che bisogna fare per strappare i bambini a una cultura criminale in cui i modelli camorristici sono l'unico mito. Bisogna combattere contro la violenza (pregiudicato ucciso nel cortile della Eugenio Montale), l'assenza di manutenzione e programmazione (Salvo D'Acquisto chiusa per la mancata messa in sicurezza del Comune) o difendersi da vandali e ladri, come non è riuscita a fare la notte scorsa alla «Virgilio IV», scuola che si trova proprio sotto le Vele, quelle che ormai sono diventate il simbolo di Gomorra. Già la settimana scorsa l'istituto che ospita classi per l'infanzia e quelle delle elementari, aveva subito un raid notturno. Solo teppisti, o forse un sopralluogo per i malviventi che durante la notte hanno portato a termine il colpo? All'apertura della scuola ieri mattina il dirigente Paolo Battimiello ha constatato che i ladri «hanno rubato praticamente tutto». Ai bambini, perché sono cose che servono alla crescita degli alunni, so-

no stati portati via 17 computer e vari strumenti musicali, assieme ad altri oggetti didattici. Secondo le prime indagini i malviventi sono entrati dalla scala antincendio, arrivando a fare un buco nel muro dell'aula in cui hanno sottratto i pc, visto che non riuscivano ad aprire la porta. Gli strumenti musicali sono stati sottratti in un'altra aula. Il sistema d'allarme non ha funzionato. I carabinieri devono ora capire il perché.

Molto allarmato per i colpi inferti alle elementari di Scampia è il presidente della Municipalità, Angelo Pisani. «A Napoli nord ora si rischia di chiudere pure le scuole per saccheggio continuato - ha detto dopo aver visitato l'istituto - quello che è capitato alla Virgilio è di una gravità inaudita. Sono sconcertato nel pensare al dramma che adesso vive il preside Battimiello che non sa come mandare avanti la sua scuola che è stata privata di tutto». L'amarezza più grande è quella di constatare che è proprio chi vive nel quartiere, se i ladri come sembra sono della zona, a rubare il futuro ai propri figli. «Chi ci va di mezzo - conclude Pisani - sono sempre e soltanto i bambini che, dopo essere

stati avvelenati dalla criminalità, adesso rischiano di perdere le scuole. Forse qualcuno vuole che Scampia sia terra di nessuno dove non si insegna e non si impari più nulla». Ad eccezione della cultura della camorra.

Novità positive invece sul fronte della scuola media Salvo D'Acquisto. Dopo la lettera denuncia della preside, Adele Vitale, la dura presa di posizione di Gianni Maddaloni e di associazioni di cittadini, la magistratura ha dissequestrato la struttura e i lavori per la messa in sicurezza possono cominciare. In teoria. Perché ora tocca al Comune e all'assessora Annamaria Palmieri darsi da fare. Vedremo. Intanto chi sta facendo di tutto per i bambini sono gli oratori. «I parroci don Salvatore e don Francesco di Miano - spiegano gli insegnanti - ci hanno messo a disposizione nelle loro chiese le aule necessarie per iniziare l'anno scolastico regolarmente. A loro dobbiamo dire un grande grazie anche da parte dei bambini».

Vincenzo Esposito

L'iniziativa

La Mehari di Siani arriva al Pan mostre e incontri sulla legalità

Da oggi fino a martedì prossimo la Mehari, l'auto sulla quale è stato ucciso Giancarlo Siani, sarà al Palazzo delle Arti in via dei Mille per una serie di incontri sui temi della libertà di stampa e delle vittime innocenti della criminalità. A queste tematiche è inoltre dedicata una mostra curata dall'architetto Antonella Palmieri, installata al Pan negli stessi giorni.

Ecco il programma delle iniziative che sono cominciate lunedì scorso con il «viaggio» dell'auto guidata da diversi testimonial della legalità e il convegno organizzato al Mattino. Oggi, alle ore 17, è prevista la presentazione del

progetto «In viaggio con la Mehari, promosso da Regione Campania e Comune. Intervengono gli assessori alla Cultura della Regione e del Comune, rispettivamente Caterina Miraglia e Nino Daniele.

Alle 17.30 è previsto un intervento del sindaco Luigi de Magistris.

Alle ore 18 si tiene il convegno Taci o sparo! - Alla scoperta del giornalismo ad ostacoli. Perché in Italia è difficile dire certe cose. Introduce Ottavio Lucarelli. Intervengono Lirio Abbate, Alberto Spampinato e Giovanni Taranto.

Alle 20 la giornata si chiude con un'«apericena» a cura del ristorante Nuova Cucina Organizza-

ta. Il progetto In viaggio con la Mehari è dedicato a tutte le vittime innocenti della criminalità e ai cronisti minacciati. L'auto di Giancarlo Siani è ritornata dal Vomero al Mattino lunedì scorso, in occasione del 28° anniversario dell'uccisione del cronista, guidata da personaggi simbolo della cultura, della magistratura e dell'antimafia sociale come Roberto Saviano, don Luigi Ciotti, Armando D'Alterio, Alfredo Avella, Gianni Minoli e Daniela Limoncelli. Fino a ieri la Mehari è rimasta nella ex sala rotative del quotidiano di Via Chia-tamone, dove si sono svolti incontri con gli studenti.

Domani mattina la vettura si sposta al Pan. A guidarla il giornalista Giovanni Taranto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianturco Domenica alle 8 scatta il piano

Ordigno bellico anche i detenuti tra gli evacuati

Melina Chiapparino

Piano di evacuazione ed un centro di accoglienza per rimuovere la bomba inesplosa della seconda Guerra Mondiale. Il piano c'è ma scoppiano le polemiche per anziani, ammalati e chi è agli arresti domiciliari, categorie per le quali allontanarsi da casa non è affatto semplice. Comincia così il conto alla rovescia e, per la verità, aumenta l'ansia tra i cittadini che domenica dovranno lasciare le proprie case per permettere la rimozione dell'ordigno ritrovato lo scorso 11 settembre in via Reggia di Portici, a Gianturco, all'interno di un'area adibita all'autolavaggio e sottoposta a lavori di restyling. La scoperta del congegno d'epoca, che aveva visto l'intervento dei militari dell'esercito e aveva spaventato anche una parte degli abitanti, è ora giunta al momento dell'estrazione del dispositivo, prevista domenica a partire dalle ore 8. Secondo un'ordinanza sindacale seguita alle riunioni presso la Prefettura di Napoli, si impone a «tutti coloro che risiedono ovvero sono presenti per motivi di lavoro, svago o qualsiasi altra ragione negli edifici e negli spazi pubblici compresi nell'area da evacuare di allontanarsi fino a comunicazione del

cessato allarme», si legge nella nota. L'area interdotta è stata circoscritta in base alla necessità indicata dagli artificieri dell'Esercito Italiano di evacuare una zona compresa in un raggio di 200 metri dal punto di ritrovamento dell'ordigno stesso. In pratica, lo sgombero temporaneo riguarderà gli edifici ubicati in via Emanuele Gianturco (dal civico 1 all'11 e dal 2 al 20), via Reggia di Portici (dal civico 1 al Terminal Intermodale Napoli Granili), via Luigi Galvani, via Breccie a Sant'Erasmo, via Santa Lucia Filippini, Vico Molino dell'Inferno e via Sant'Erasmo dal civico 16 al 19. Un'allerta che in qualche modo ha scatenato paure e dubbi dei residenti ma anche qualche critica. «Sulla nota c'è scritto che il rientro nelle proprie abitazioni è previsto presumibilmente per le 18 ma non sono specificate soluzioni in caso i tempi si dilungassero - spiega Vincenzo Morra, consigliere municipale - nel piano non vengono considerati gli anziani allettati, le persone che seguono terapie come i tanti ammalati con bombole di ossigeno o chi è solo in casa ma si parla dell'allestimento di un centro di accoglienza presso la Croce Rossa di Corso San Giovanni a Te-duccio, invece ci vorrebbero soluzioni specifiche e l'intervento dei servizi sociali per chi ha difficoltà a

spostarsi». «Un'altra categoria di persone che non viene considerata nel piano sono le persone agli arresti domiciliari - insite Morra - che in queste ore stanno contattando i propri avvocati impauriti di poter

incappare in qualche problema di legge». Nei palazzi interessati all'evacuazione sono stati affissi degli avvisi con le informazioni riguardo gli accorgimenti da adottare presso il proprio domicilio (come chiudere i rubinetti del contatore del gas, chiudere balconi e tapparelle e portare un documento di riconoscimento per accedere al centro di accoglienza). «Non c'è stata abbastanza informazione - conclude Morra - così si è sottovalutata la paura della gente che si sente persa, senza aver capito bene cosa sta succedendo e in particolare chi ha situazioni familiari con ammalati e anziani». «Non possiamo accogliere i cittadini nella municipalità perché per farlo necessitiamo di sorveglianza dal momento che nell'edificio ci sono dati sensibili e documenti da tenere sotto controllo, - spiega Armando Coppola, presidente della IV Municipalità - ma confidiamo nella solidarietà di vicini di casa e familiari che si aiuteranno a vicenda per lo sgombero necessario alla rimozione dell'ordigno».

Decine di famiglie coinvolte
molti anziani, disabili
e persone ai domiciliari

Il piano
Predisposto
un centro
accoglienza
Il rientro
a casa
è previsto
per le 18

Annuncio del sindaco in Russia

Forum delle culture si parte a fine ottobre debutto al San Carlo

Luigi Roano

A migliaia di chilometri di distanza da Napoli, a San Pietroburgo, il sindaco Luigi de Magistris lancia il Forum delle culture: «Il Forum delle Culture? Lo apriamo al San Carlo - spiega - ormai la procedura è partita, si parla di contenuti, spero di dare l'annuncio ufficiale della data al presidente Napolitano domani proprio al San Carlo; potrebbe

essere tra il 20 ottobre e il 10 novembre, aspettiamo l'ultimo accordo con il sindaco di Barcellona».

> A pag. 42

La missione

Forum, dalla Russia la svolta del sindaco: «Basta veleni»

Dalla Russia con il Forum. A migliaia di chilometri di distanza da Napoli, da San Pietroburgo, il sindaco Luigi de Magistris lancia la kermesse, lunghissima la gestazione, quasi un travaglio. Che lo stesso primo cittadino definisce così: «Fino a oggi è stato il Forum dei veleni, ora vogliamo fare il Forum dei contenuti». Impegnato in missione istituzionale con il San Carlo, al centro dell'attenzione dei padroni di casa perché, si sa, Napoli comunque tira sempre, de Magistris traccia scenari a brevissimo termine: «Il Forum delle Culture? Lo apriamo al San Carlo - spiega - ormai la procedura è partita, si parla di contenuti, spero di dare l'annuncio ufficiale della data al presidente Napolitano domani proprio al San Carlo, potrebbe essere tra il 20 ottobre e il 10 novembre, aspettiamo l'ultimo accordo con il sindaco di Barcellona». Dalla capitale catalana dovrebbero arrivare per domani gli esponenti della Fundació, titolari del marchio, per da-

re appunto l'annuncio. De Magistris ci spera, vedremo cosa accadrà. Il sindaco coglie al volo la missione russa per sottolineare che Napoli con la cultura «sa farsi valere a livello internazionale».

Il sindaco, di rientro già stamane, ha visitato l'Ermitage con il suo direttore David Volkosky e visto il vicesegretario con delega alla cultura Kicedgi. Importante, in questo contesto, l'azione dell'Istituto italiano di cultura retto da una napoletana, Redenta Maffettone, vent'anni fa impegnata come guida ai Monumenti a Porte Aperte. «Il turismo e la cultura sono i settori nei quali investiamo - insiste de Magistris - anzi potremo inserire nel Forum anche iniziative di gemellaggio con la Russia». «Lavoriamo - aggiunge - per consolidare nuovi progetti, molti imprenditori russi sono venuti per visitare Bagnoli e Napoli Est e ci sono discorsi aperti per attività produttive e com-

merciali. Ma anche per incentivare il turismo con voli diretti da Kiev, Mosca e San Pietroburgo per Napoli». Anche per il Forum sono in corso contatti con la Russia, senza dimenticare Francia, Germania e paesi arabi delle rive del Mediterraneo. «Finora - dice de Magistris - è stato il Forum dei veleni, ora deve essere il Forum dei contenuti: è vero che siamo in zona Cesarini, però forse questo ritardo ci può aiutare a coinvolgere di più le forze sane dal basso, le scuole, il conservatorio, i giovani per dare la possibilità a tutti di partecipare. Ci sono undici milioni, bisogna spenderli bene, non per grandi eventi, che pure ci saranno, ma per offrire un ventaglio di proposte ampio e articolato con una espansione forte in primavera e magari qualche intervento che lasci il segno, forse alla Mostra d'Oltremare».

lu.ro.